

Consiglio Pastorale Parrocchiale

PREGHIERA

INTRODUZIONE

Nel nome del Padre...

Amen.

Il Dio della vita e della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

E con il tuo Spirito.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

Rit. Spirito di Dio scendi su di noi! Spirito di Dio scendi su di noi!

Vieni, Spirito Santo,
dono offerto dall'alto sollecitudine amorosa di Dio,
letizia di chi si sente amato e toccato dal tuo riverbero di pace infinita.

ASCOLTO DELLA PAROLA

Dagli Atti degli Apostoli

Ora alcuni, venuti dalla Giudea, insegnavano ai fratelli: «Se non vi fate circoncidere secondo l'usanza di Mosè, non potete essere salvati». Poiché Paolo e Bàrnaba dissentivano e discutevano animatamente contro costoro, fu stabilito che Paolo e Bàrnaba e alcuni altri di loro salissero a Gerusalemme dagli apostoli e dagli anziani per tale questione. Giunti a Gerusalemme si riunirono gli apostoli e gli anziani per esaminare questo problema. Sorta una grande discussione, Pietro si alzò e disse loro: «Fratelli, voi sapete che Dio in mezzo a voi ha scelto che per bocca mia le nazioni ascoltino la parola del Vangelo e vengano alla fede. Ora dunque, perché tentate Dio, imponendo sul collo dei discepoli un giogo che né i nostri padri né noi siamo stati in grado di portare?». »

PREGHIERA PER IL SINODO

Sii benedetto, Signore nostro Dio, che ci chiami a testimoniare,
mediante il Sinodo diocesano, la nostra fede in te e a proclamare il tuo amore misericordioso,
sempre vivo e ardente verso tutti.

Noi ti benediciamo, Signore, nostro Dio.

Sia il Sinodo della tua Chiesa di Como un impegno che coinvolga tutti i battezzati, membri del popolo di Dio,
chiamati a trasmettere oggi la gioia di essere discepoli di Cristo, volto della Misericordia del Padre.

Ascolta, Signore, la preghiera del tuo popolo.

Sia il Sinodo una prova che manifesti il grado di maturità della nostra Chiesa,
mediante l'ascolto docile della tua Parola, insieme al confronto leale e al dialogo costruttivo tra di noi,
in vista di scelte coraggiose che lo Spirito Santo susciterà, a promozione di una cultura della Misericordia.

Ascolta, Signore, la preghiera del tuo popolo.

Sia il Sinodo un segno che confermi la possibilità di diventare santi nell'oggi di questo mondo
e insieme permetta ai cristiani di diffondere il buon profumo di Cristo,
al ritmo della fantasia della Misericordia, dimensione centrale e permanente della vita cristiana.

Ascolta, Signore, la preghiera del tuo popolo.

Maria, madre di misericordia, che nel cenacolo di Gerusalemme ha animato i primi discepoli di Cristo,
in attesa della forza illuminante dello Spirito Santo, ci sia di esempio, di consolazione e di aiuto.

Per Maria, nostra madre e sorella, ascoltaci, o Dio di misericordia.

I santi padri vescovi, fondatori della Chiesa di Como, Felice e Abbondio e tutti gli altri nostri Patroni,
tra cui i martiri Carpofo e Fedele, il beato papa Innocenzo XI, il beato vescovo Giovanni Battista Scalabrini,
san Luigi Guanella con la beata Chiara Bosatta, i beati Nicolò Rusca e Giovannina Franchi,
e tutti i nostri santi intercedano per noi la Santissima Trinità Misericordia.

Santissima Trinità, misericordia infinita, io confido e spero in Te.

Ora preghiamo come Gesù ci ha insegnato

Padre nostro...

COME SI DIVENTA CRISTIANI?

Il cammino della fede, iniziato nel Battesimo, prosegue e ricomincia sempre

Scegliere il Vangelo come criterio di vita è un cammino che si sviluppa lungo tutta l'esistenza, anche per chi ha ricevuto il Battesimo da bambino. Viene il momento per tutti di rivisitare la propria scelta cristiana e di riappropriarsene:

- negli itinerari verso il battesimo o di completamento dell'iniziazione cristiana
- nei percorsi di preparazione al matrimonio cristiano
- nelle esperienze di difficoltà, di lutto e di sofferenza interrogano la fede.

Alcuni passi essenziali che ricorrono comunemente in ogni percorso che avvicina alla fede:

- Il primo passaggio: un giovane o un adulto può diventare cristiano attraverso l'incontro con persone e comunità significative, che vivono il Vangelo nella normalità della vita quotidiana
- Il secondo passaggio in vista di un accostamento alla vita cristiana è quello di accettare di lasciarsi coinvolgere: la vita cristiana non si esaurisce in un immediato rapporto individuale con Dio, ma coinvolge necessariamente la relazione con gli altri.
- Il terzo passaggio per diventare cristiani è la conoscenza della dottrina: Per non rimanere sterile, invece, la dottrina ha bisogno continuamente di essere ricompresa
- Il quarto passaggio consiste nel leggere la propria storia come risposta alla chiamata dentro un cammino graduale e paziente, nel quale accade anche di tornare indietro a causa dell'esperienza della debolezza e del peccato

I. *Diventare cristiani insieme: quattro "perseveranze"*

- Essere **perseveranti nell'insegnamento degli apostoli** significa andare costantemente all'essenziale, al cuore del Vangelo per presentarne l'annuncio fondamentale: «L'amore personale di Dio che si è fatto uomo, ha dato se stesso per noi e, vivente, offre la sua salvezza e la sua amicizia» (EG 128). Per il cristiano ogni situazione e ogni avvenimento possono diventare un'opportunità.
- Un secondo atteggiamento di fondo è la **perseveranza nella comunione fraterna**: Il cristiano, rigenerato dalla forza nuova del Battesimo, persevera nel costruire relazioni nuove, accettando «la sfida di scoprire e trasmettere la "mistica" di vivere insieme, di mescolarci, di incontrarci, di prenderci in braccio, di appoggiarci, di partecipare a questa marea un po' caotica che può trasformarsi in una vera esperienza di fraternità.
- La **perseveranza nello spezzare insieme il pane**. I primi credenti «spezzando il pane nelle case prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore» (At 2,46). Non sorprende questa connessione tra Eucarestia e casa, cioè l'ambito proprio della famiglia e della comunità come luogo dell'esercizio ordinario del dono di sé. Perseveriamo nella vita che sgorga dall'Eucarestia, nell'accoglienza dell'altro
- L'esperienza della preghiera comune connotò da subito la vita dei discepoli di Gesù risorto che erano «**perseveranti e concordi nella preghiera**»: La vita cristiana cresce e si sviluppa unicamente se alimentata dalla preghiera, sia a livello individuale, che all'interno della comunità. «La famiglia che prega unita, resta unita» (AL 227): possiamo estendere questa espressione anche alle parrocchie.

II. *La comunità promuove i cammini di fede*

La fede si trasmette nelle relazioni personali (EG 127), passa attraverso il racconto della vita e i gesti dell'amore quotidiano vissuto con semplicità.

«La gioia della fede è una gioia che va condivisa»! Non si può diventare cristiani da soli, non si può vivere cristianamente da individui. È un'esigenza intrinseca della fede il ritrovarsi e il radunarsi insieme nell'ascolto della Parola e nella celebrazione dell'Eucarestia.

- «La fede nasce dall'ascolto»: Penso in particolare alla catechesi degli adulti. *Come possiamo rigiocarci come comunità cristiana per un annuncio degno e credibile agli adulti?*
- Numerosi giovani e adolescenti desiderano ascoltare la Parola di Dio per dare un senso compiuto alla loro vita e cercano una relazione autentica con Gesù. *Come possiamo rivitalizzare gli Oratori perché siano luoghi dove i più giovani possano trovare, almeno in alcuni momenti, educatori e presenze adulte innamorate di Cristo?*
- La riscoperta del Battesimo conduce alla consapevolezza del nostro essere figli di Dio. *In che modo le nostre comunità parrocchiali preparano adeguatamente i genitori alla comprensione non solo del rito, ma anche delle conseguenze del Battesimo nella vita della loro famiglia?*
- In tutte le parrocchie è necessario passare «da una pastorale di semplice conservazione a una pastorale decisamente missionaria». *Come fare delle nostre Comunità una "Chiesa in uscita", che va a cercare le persone nei tempi e nelle occasioni in cui sono maggiormente disponibili all'incontro e al dialogo?*

1. Ho scritto un articolo sul Bollettino per aiutare a riflettere a partire dalla sfilata di carnevale e dalla processione del Crocifisso
2. Ha avuto una buona risonanza la Due Giorni vissuta con le famiglie a Fumero
3. Molto interessante la serata con Bagnoli e pure la massiccia partecipazione al Concorso di Poesia
4. Non posso non dirmi soddisfatto per la presenza dei genitori nei riti e nei passaggi dei bambini nel cammino dell'Iniziazione
5. Positiva l'Assemblea comunitaria sulla proposta del Diurno per anziani presso l'ex oratorio femminile
6. La statua dell'Immacolata al Mambruk è partita per il restauro. Presto partirà anche quella del Rosario
7. È nella fase della catalogazione la mostra degli articoli religiosi in Santa Marta
8. Si sta preparando la Festa della Famiglia che si terrà nella quarta settimana di maggio
 - Mercoledì 23 maggio: Dibattito per adolescenti/adulti sull'educazione all'affettività dei bambini
 - Venerdì 25 maggio: 2 Film uno per bambini e l'altro per adolescenti/adulti cui segue dibattito (con Dott.ssa Laura Succi)
 - Sabato 26 maggio: 18.00 S. Messa con anniversari matrimonio
19.00 Aperitivo e Cena
21.00 Tradizionale Karaoke
 - Domenica 27 maggio: 9.00 "STRA Rovellasca" (da pensare qualcosa per bambini durante la "gara")
11.00 S. Messa animata dai bambini dell'asilo
12.00 Pranzo
14.30 Spettacolo bambini asilo
15.30 Giochi organizzati da animatori
16.30 Premiazioni, chiusura e pulizie
9. Le iniziative dell'Oratorio sono molto partecipate. Da ultimo la festa del papà, seppure pensata all'ultimo momento, ha riscosso un buon successo. Domani sera sarà rinnovato il Consiglio dell'Oratorio.
10. Il Grest come al solito, terminata la scuola, coprirà tutto il mese di giugno e tutto il mese di luglio.
11. Per i campi: dal 7 al 14 luglio: V elem e I media a Eita
dal 14 al 21 luglio: II III media a Malghera
dal 21 al 28 agosto: superiori... a Perugia?
12. Mi è stato chiesto un intervento per mediare circa la richiesta di un luogo più grande come centro di preghiera per i mussulmani. Mi piace scambiare con voi qualche idea...
13. Varie ed eventuali

1. Ho scritto un articolo sul Bollettino per aiutare a riflettere a partire dalla sfilata di carnevale e dalla processione del Crocifisso
2. Ha avuto una buona risonanza la Due Giorni vissuta con le famiglie a Fumero
3. Molto interessante la serata con Bagnoli e pure la massiccia partecipazione al Concorso di Poesia
4. Non posso non dirmi soddisfatto per la presenza dei genitori nei riti e nei passaggi dei bambini nel cammino dell'Iniziazione
5. Positiva l'Assemblea comunitaria sulla proposta del Diurno per anziani presso l'ex oratorio femminile
6. La statua dell'Immacolata al Mambruk è partita per il restauro. Presto partirà anche quella del Rosario
7. È nella fase della catalogazione la mostra degli articoli religiosi in Santa Marta
8. Si sta preparando la Festa della Famiglia che si terrà nella quarta settimana di maggio
 - Mercoledì 23 maggio: Dibattito per adolescenti/adulti sull'educazione all'affettività dei bambini
 - Venerdì 25 maggio: 2 Film uno per bambini e l'altro per adolescenti/adulti cui segue dibattito (con Dott.ssa Laura Succi)
 - Sabato 26 maggio: 18.00 S. Messa con anniversari matrimonio
19.00 Aperitivo e Cena
21.00 Tradizionale Karaoke
 - Domenica 27 maggio: 9.00 "STRA Rovellasca" (da pensare qualcosa per bambini durante la "gara")
11.00 S. Messa animata dai bambini dell'asilo
12.00 Pranzo
14.30 Spettacolo bambini asilo
15.30 Giochi organizzati da animatori
16.30 Premiazioni, chiusura e pulizie
9. Le iniziative dell'Oratorio sono molto partecipate. Da ultimo la festa del papà, seppure pensata all'ultimo momento, ha riscosso un buon successo. Domani sera sarà rinnovato il Consiglio dell'Oratorio.
10. Il Grest come al solito, terminata la scuola, coprirà tutto il mese di giugno e tutto il mese di luglio.
11. Per i campi: dal 7 al 14 luglio: V elem e I media a Eita
dal 14 al 21 luglio: II III media a Malghera
dal 21 al 28 agosto: superiori... a Perugia?
12. Mi è stato chiesto un intervento per mediare circa la richiesta di un luogo più grande come centro di preghiera per i mussulmani. Mi piace scambiare con voi qualche idea...
13. Varie ed eventuali

Resoconto CPP / Rovellasca

Data:	20.03.2018	Luogo:	Casa Parrocchiale
Presenti:	<input checked="" type="checkbox"/> Don Natalino Pedrana	<input checked="" type="checkbox"/> Carugo Gabriele	<input checked="" type="checkbox"/> Monti Patrizia
	<input checked="" type="checkbox"/> Don Michele Gini	<input checked="" type="checkbox"/> Cattaneo Luca	<input checked="" type="checkbox"/> Pini Beatrice
	<input checked="" type="checkbox"/> Suor Elvira	<input checked="" type="checkbox"/> Como Riccardo	<input checked="" type="checkbox"/> Sprocati Margherita
	<input checked="" type="checkbox"/> Banfi Emanuela	<input checked="" type="checkbox"/> Galbusera Luisella	<input checked="" type="checkbox"/> Tiberi Sabatino
	Borella Paola	<input checked="" type="checkbox"/> Ferrari Isabella	<input checked="" type="checkbox"/> Venanzi Michele
	<input checked="" type="checkbox"/> Capitani Loretta	<input checked="" type="checkbox"/> Girola Carlo	
	<input checked="" type="checkbox"/> Carugati Gianfranco	<input checked="" type="checkbox"/> Introzzi Claudia	

Apertura CPP: ore 21.00

L'incontro ha inizio con il momento di preghiera, durante il quale viene letto un brano tratto dagli Atti degli Apostoli che racconta il primo concilio, primo sinodo della Chiesa, dove i discepoli si riuniscono per dialogare e confrontarsi in merito alle prime difficoltà incontrate. Rendendosi conto che non sempre è immediata la scelta da operare, Paolo e Barnaba decidono di recarsi da Pietro per trovare un'idea comune in merito alla questione della circoncisione. L'idea comune nasce dal confronto, dal dialogo. Questo è un aspetto fondamentale dello stile sinodale che caratterizza la Chiesa, la quale non è una ditta con un capo che comanda sugli altri, ma è Comunione. Di conseguenza c'è bisogno di discutere, di un confronto tra le diverse idee. La Comunione arricchisce la Chiesa e fa della Chiesa un corpo. Don Natalino prosegue sottolineando come in passato la creazione di una lingua unica (= la lingua latina) se da una parte ha creato un'uniformità nel linguaggio, d'altra parte ha in parte schiacciato la diversità. È fondamentale ricordare che Dio difende e tutela la diversità (riporta l'esempio della torre di Babele). "Solo ciò che è diverso è bello: la diversità è la bellezza di Dio; la diversità della persona è la sua bellezza". Per questo la diversità sinodale è un elemento importante: il vescovo Oscar ha creato il sinodo affinché la Chiesa di Como si interroghi su dove vuole andare. È importante anche ricordare che la nostra è una diocesi vasta e diversissima che comprende la Valtellina, la zona della Bassa Comasca, il lago e le Valli Varesine. Non è bene che ognuno faccia quello che vuole ed è quindi fondamentale trovare delle linee comuni tra le parrocchie. Il sinodo, che è Comunione, diventa capace di fare unità, che non è uniformità. Lo stesso dovrebbe essere nel

Consiglio Pastorale: è importante educarci a uno stile sinodale. Il parroco, nella parrocchia, non è colui che ha la sintesi dei carismi, ma colui che ha il carisma della sintesi. Per questo il parroco ha il dovere di far sì che ogni fedele, che è parte del corpo, abbia la sua voce. Bisogna ricordare che la Chiesa ha una missione che noi esprimiamo al termine della messa (“Va’ in pace”): chi va in missione è il corpo di Cristo.

È importante che il prete ascolti sempre il popolo di Dio e che le sue scelte siano coerenti con il Vangelo. Il momento di preghiera termina con una preghiera rivolta ad alcuni santi della nostra comunità (san Felice, san Abbondio, i martiri Carpofo e Fedele, il beato papa Innocenzo XI, il beato Giovanni Battista Scalabrini, san Luigi Guanella, beata Chiara Bosatta e i beati Nicolò Rusca e Giovannina Franchi) che sono riusciti a fecondarla con i tratti dello Spirito.

Una domanda su tutte, per riflettere insieme: **COME SI DIVENTA CRISTIANI?**

- *Il cammino della fede, iniziato nel Battesimo, prosegue e ricomincia sempre*

Non si è cristiani per natura, ma lo si diventa. Spesso una delle argomentazioni che si sente dire è: “noi siamo cristiani perché nati in Italia”. Sicuramente la cultura ti plasma, ma cristiani lo si diventa. È la tua storia che ti fa diventare cristiano, infatti dal Battesimo si diventa cristiani ogni giorno. Nella vita si diventa cristiano nella misura in cui si ascolta Cristo.

“Ricominciare” = non è vero che, nel cammino della fede, si va sempre avanti, perché ci sono dei momenti in cui si ritorna indietro e in cui sei chiamato a ridefinire le tue fondamenta (ti devi rifondare). Il cammino non è sempre andare avanti, infatti a volte è importante guardare indietro per poter cambiare ciò che non funziona. Il Vangelo ti ribalta sempre, non ti lascia in pace. I battezzati devono rivisitare la loro scelta cristiana. Ogni occasione è buona per ripartire. Da quando ti è stato seminato il Vangelo, hai sempre dentro questa opportunità.

Il primo passaggio: sottolinea l'importanza del contesto in cui la persona vive. Viene sottolineato lo spessore della vita ordinaria perché lì si possono incontrare cristiani eucaristici. I cristiani sono il primo approccio al corpo di Cristo.

Il secondo passaggio: esiste un cristianesimo individualistico, in cui la persona si crea il suo rapporto con Dio in base al suo sentimento. La Comunione con Dio è comunitaria: questo aspetto è stato/viene un po' trascurato. Il momento del canto è una preghiera corale. L'oratorio e le diverse iniziative comunitarie hanno questo scopo, ovvero quello di vivere la comunità. Non si è cristiani da soli.

Il terzo passaggio: il cristianesimo non approfondito rischia di essere consuetudine e spesso annoia, infatti quando non c'è approfondimento cala la fede. La dottrina è un aspetto fondamentale.

Il quarto passaggio: il credente che si confronta con la Parola e si lascia interpellare dalla vita. Non esiste nulla che ti allontana dalla fede, al massimo gli eventi (anche difficili) della vita ti interrogano.

- *Diventare cristiani insieme: quattro perseveranze*

Essere perseveranti nell'insegnamento degli apostoli è la perseveranza nella Comunione fraterna: la famiglia è il criterio con cui pensare la comunità. Nella Chiesa e nella famiglia, dove l'anima è la Comunione, si discute ma non ci si divide mai. La Chiesa non è sintonia, ma Comunione.

La perseveranza nello spezzare insieme il pane: imparare a condividere con i fratelli.

Perseveranti e concordi nella preghiera: non ha senso che le parrocchie vivano solo di iniziative, senza avere la preghiera come fondamento. Se le nostre messe diventano esperienza della propria creatività, Dio non centra più nulla. La richiesta di messe più animate, ad esempio, a volte serpeggia anche nella nostra comunità: è importante ricordarsi che durante la messa non sei tu l'attore, ma è Lui l'attore. Bisogna imparare maggiormente a decentrarsi: quando impari a essere decentrato finalmente cresci.

- *La comunità promuove i cammini di fede*

Viene ancora una volta sottolineata l'importanza della vita comunitaria, infatti se si potesse diventare cristiani da soli, non ci sarebbe bisogno della comunità. La comunità è il luogo della fede. Don Natalino ricorda che attualmente ciò che

viene contestato non è Dio (che spesso viene comunemente intesa come un'entità astratta, "che sta in cielo"), ma la Chiesa. La Chiesa, intesa come comunità, ha una grande potenza. È importante che i genitori si appoggino alla comunità per educare alla fede della Chiesa i propri figli. Il Dio senza un volto è un Dio che va bene per tutti; ma questo fa perdere il significato della verità.

-) La fede è degli adulti, perché sono loro che possono vivere una conversione.
-) È importante chiedersi: quanto Cristo è presente nel nostro oratorio?
-) A volte è difficile far passare il vero significato del battesimo. Tale sacramento è il fondamento della nostra fede, poiché è la morte dell'uomo vecchio e la rinascita a vita nuova.

I nostri interventi ...

Luca: Essere cristiani vuol dire intraprendere un percorso di continuo miglioramento; il fermarsi crea una situazione di involuzione. Il cercare di migliorare è un aspetto che si può riflettere nella vita quotidiana. Spesso si ricerca la stabilità e sicurezza e questo può forse essere l'inizio di un peggioramento.

Don Natalino: il nostro sforzo nasce dall'obiettivo a cui vogliamo arrivare (abbiamo in mente l'obiettivo). Questo è rischioso, perché l'obiettivo te lo dai tu. Invece è fondamentale ascoltare la Parola perché è lei che ci indica la strada. Se ascolti davvero la Parola, allora non ti sforzi più ma ti riorienti. Ti muovi per passione, per desiderio. L'ascolto della Parola ti orienta e ti attrae. L'ascolto ti fa uscire da te e ti trasporta. In tal senso è importante stare attenti a chi e cosa ascoltiamo (soprattutto nella società odierna ricca di media, come la televisione). È importante vigilare. Che cosa ascoltiamo? Quanto ascoltiamo la Parola?

Beatrice: lo penso che la catechesi adulta, oltre a essere molto bella, funziona perché è divisa in base all'età.

Don Natalino: La divisione per età è importante perché ogni fascia di età ha le sue domande, i suoi interrogativi, i suoi interessi...

Luca: È importante ricominciare sempre, perché si imparano sempre cose nuove. Infatti, rivivendo i sacramenti con mio figlio, ho scoperto nuovi aspetti su cui prima non ho posto attenzione.

Don Natalino: Rupnik afferma che una buona spiritualità nasce da una buona teologia. Se hai una teologia chiara, la tua spiritualità ne è arricchita. Se hai una teologia un po' precaria allora ne risente anche la tua spiritualità. La catechesi degli adulti è un'opportunità che si offre. Spesso mi rendo conto che le persone vorrebbero parteciparvi, ma a volte non riescano a trovare il tempo per prendervi parte. Per questo bisognerebbe sfruttare al meglio l'omelia domenicale, anche se, a differenza del momento di catechesi, manca il dibattito.

Don Michele: Vorrei riportarvi una domanda che mi sorge in questo periodo: quale è la missione che le attività che facciamo in oratorio hanno? E in una comunità? A volte sembra quasi che in oratorio si ha paura di parlare di Gesù. Se parli di Gesù, sembra quasi che i ragazzi scappino. Riporta l'esempio dell'essere animatori al grest. Chi è l'animatore del grest? L'animatore del grest deve essere un testimone di Gesù. Se Gesù non è al centro, il grest corre il rischio di diventare un **centro sociale**. Io però voglio e devo portare e testimoniare Gesù. Lo stesso Gesù, nel Vangelo, dice: "O con me o contro di me".

Don Natalino: Davvero l'oratorio corre il rischio di essere un luogo di grande aggregazione, ma non di fede.

Isabella: Secondo me, gli animatori devono avere comportamenti seri, e negli anni passati non sempre hanno mostrato serietà.

Don Natalino: Su questo aspetto io sono più tollerante. I giovani sono giovani. Se l'animatore sbaglia lo si richiama e lo si aiuta a comprendere l'errore. Non è questo il fondamento. È fondamentale dargli la base. Nel gruppo animatori bisogna selezionare per tutelare anche quelli che sono sempre presenti in oratorio.

Don Michele: Il rischio è quello di perdere il valore dell'oratorio. Piuttosto mi andrebbe bene che il comune proponga un grest parallelo a quello oratoriale, perché io voglio che la nostra proposta sia diversa e contraddistinta dalla fede.

Michele: C'è un corso di preparazione per gli animatori?

Don Michele: Sì, il corso ci sarà e verrà fatto. Il problema è che spesso gli animatori si presentano quei 4 incontri, ma non vengono a messa.

Emanuela: Pensare di riproporre, durante il grest, la messa al venerdì?

Don Natalino: Avevamo pensato di togliere la messa perché era troppo caotica, ma si può pensare di proporre la messa al venerdì solo agli animatori.

Don Michele: Io avevo in mente di rinnovare il percorso per diventare animatori: pensavo di proporre un corso che inizia a ottobre e che richieda almeno la partecipazione alla messa. Questa è un'idea che magari si può realizzare l'anno prossimo.

Beatrice: Volevo sapere perché i ragazzi di terza media diventano animatori. Non sono un po' piccoli? Si deve investire su quelli che sono presenti durante tutto l'anno, che non sono pochi (infatti in tanti partecipano al catechismo superiori).

Luca: Il grest viene apprezzato soprattutto per un motivo logistico. Ma una selezione degli animatori non è mai stata fatta?

Don Natalino: In realtà tempo fa don Alberto (durante il primo anno della sua carica) ha fatto una selezione. Poi si sono create diverse situazioni nel gruppo animatori. Il problema che spesso gli animatori che sono poco presenti nell'oratorio tendono a prevalere su quelli che invece sono sempre presenti. A volte capita che gli animatori e i ragazzi si atteggiino in modo prepotente. Un cristiano non è prepotente.

Patrizia: A mio parere quelli di terza media possono fare i ragazzi.

Riccardo: Secondo me è giusto attuare una selezione ed è anche importante stimolare i ragazzi che stimolano e cercano di far crescere la fede.

Margherita: Il rischio a cui si può andare incontro è quello di sembrare un gruppo chiuso.

Don Michele: A volte il gruppo chiuso è un luogo comune che spesso viene utilizzato come un modo per difendersi e per non mettersi in gioco.

Don Natalino: L'animatore ha un ruolo, un compito, ovvero quello di fare l'animatore. Deve avere le qualifiche per fare l'animatore perché ha una responsabilità.

Michele: Da dove arriva questo timore di nominare il Gesù?

Don Michele: Questo timore lo si percepisce anche a catechismo con le superiori. A loro infatti viene proposta prima la messa (giovedì ore 20.30) e poi l'ora di catechismo, ma in pochi aderiscono alla messa.

Luca: È fondamentale non abbassare troppo la proposta! Se ti adegui e abbassi la proposta c'è il rischio che chi ti segue si senta disorientato.

Riccardo: A mio parere bisognerebbe proporre alcune attività stimolanti che aiutino i ragazzi ad aprirsi alla diocesi e al vicariato.

Luca: È importante comunque che la proposta del grest mantenga la propria missione educativa cristiana cattolica.

Don Natalino: Sicuramente. Per questo l'anno scorso, durante la festa della famiglia, si è deciso di lanciare il grest esplicitando chiaramente alcuni criteri importanti.

Don Michele: Ma voi genitori che mandate i vostri figli al grest cosa vi aspettate?

Isabella: A mio parere, gli anni scorsi c'erano pochi giochi finalizzati. Ciò che emergeva era la voglia degli animatori di stare tra di loro.

Don Natalino: Per quello che ho potuto osservare l'anno scorso, dal punto di vista dell'animazione gli animatori sono molto organizzati, però quando finiscono il gioco i bambini e gli animatori si dividono. Un aspetto che si potrebbe pensare di introdurre può essere quello che io proponevo a Grosio, dove i bambini e gli animatori parlavano 10 minuti sul tema prima di svolgere le diverse attività/giochi. È bello vedere che adesso in oratorio si sta creando un gruppo e si sta consolidando bene. È importante che tale gruppo rimanga aperto: non si vuole cacciare nessuno.

Emanuela: Io rientro nel gruppo delle mamme che puliscono durante il grest e volevo far notare che manca, sia da parte dei bambini che degli animatori, l'educazione e il rispetto delle cose. Per questo pensavo che si potrebbero reinserire "le pulizie", in cui gli animatori e i bambini danno una mano a pulire.

Alcune comunicazioni:

- ✓ Don Natalino ha scritto un articolo sul Bollettino per aiutare a riflettere a partire dalla sfilata di carnevale e dalla processione del Crocifisso
- ✓ La Due Giorni vissuta con le famiglie a Fumero ha avuto una buona risonanza per cui potrebbe diventare una proposta da ripetere: la catechesi ordinaria

diventa faticosa, questa Due Giorni è stato un momento per approfondire delle tematiche. La Due Giorni è stata anche un momento di formazione.

- ✓ È stata massiccia la partecipazione al Concorso di Poesia (sono arrivate 26 poesie). Molto interessante la serata con Bagnoli.
- ✓ Don Natalino ha sottolineato positivamente la presenza dei genitori durante i riti dei bambini nel cammino di Iniziazione
- ✓ La comunità ha mostrato molto interesse in merito alla proposta del Diurno per anziani presso l'ex oratorio femminile. La proposta potrebbe quindi decollare.
- ✓ La statua dell'Immacolata al Mambruk è partita per il restauro. Presto partirà anche quella del Rosario.
- ✓ In merito alla realizzazione del libro sul Crocifisso, si spera che sia pronto per il 24 aprile
- ✓ È nella fase di catalogazione la mostra degli articoli religiosi in Santa Marta.
- ✓ Si sta preparando la Festa della Famiglia che si terrà la quarta settimana di maggio. In merito all'organizzazione si è pensato di proporre la realizzazione di un percorso fatto insieme (genitori con bambini), permettendo sia ai genitori che ai bambini di ascoltare le stesse cose in modo tale da stimolare un confronto. Si potrebbe pensare a una serie di incontri e non a un unico incontro.
- ✓ Le iniziative in oratorio sono molto partecipate, infatti anche la festa del papà, seppur pensata all'ultimo momento, ha avuto un buon successo.
- ✓ Il Grest, come al solito, coprirà tutto il mese di giugno (terminata la scuola) e tutto il mese di luglio.
- ✓ Per i campi:
 - campo V elementare e I media = dal 7 al 14 luglio a Eita
 - campo II media e III media = dal 7 al 14 luglio a Malghera
 - campo superiori = dal 22 al 29 luglio a Pesaro
- ✓ È stato chiesto al don Natalino un intervento per mediare circa la richiesta di un luogo più grande come centro di preghiera per i musulmani. Secondo don Natalino è importante che abbiano un luogo per pregare, ma è anche importante porre delle norme. Si vorrebbe dialogare con loro, perché dobbiamo essere delle persone che dialogano. Durante il consiglio sono nate alcune domande: Quanto

Resoconto CPP / Rovellasca

è grande la loro comunità? Un luogo verrà usato davvero come luogo di preghiera? Se hanno i soldi per prendere un locale, perché non usano quel denaro per aiutare la loro gente? Evitare che si faccia un ghetto. Chiedere la reciprocità. Non partire con un no, impariamo ad ascoltare. Se non dialoghiamo vince il più forte. Si parla anche delle donne musulmane che non sempre parlano italiano e che sono soggiogate ai mariti. Nelle moschee si riuniscono persone provenienti dallo stesso paese.

- ✓ A Pasqua, don Natalino vorrebbe lasciare un documento dell'Amoris Letitia per i divorziati e risposati che vogliono fare un percorso di riammissione ai sacramenti.

Chiusura del CPP ore 23.40